
Sarete liberi davvero

Gen 21,7-21; Sal 118 (119); Pr 10, 28-32; Mt 6,19-24 *«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.» (Mt 6,24)* La libertà che il Signore ci promette non consiste soltanto nell'essere affrancati da oppressioni esteriori, da catene che possono imprigionare il nostro corpo. È soprattutto libertà interiore, che si raggiunge quando il cuore si attacca a ciò che davvero vale, dona senso all'esistenza, rende luminosa la vita, così che lo sguardo possa godere di una visione più trasparente e oggettiva della realtà, meno condizionata dai nostri desideri smodati, dai nostri egoismi o avidità, dalle nostre stesse paure. Questo ci chiede delle scelte nette, che rifuggano da facili e illusori compromessi. Scelte che possiamo compiere con questa consapevolezza: mentre servire il Signore ci rende liberi, altri signori, compresa la ricchezza, ci fanno schiavi delle loro menzogne. Promettono infatti una felicità duratura che invece non riescono a dare. **Preghiamo** Padre buono, unico Dio e Signore, rendici vigilanti perché la nostra vita non rimanga schiava e soggetta alle menzogne degli idoli. [«Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?» Lc 12,57 – LO SPIRITO, MAESTRO INTERIORE – Quaresima e Pasqua 2018 -Centro Ambrosiano]